

In anteprima il programma "LIFE" da Roma arriva a Vercelli

# Univer e Polo Enermy, un successo l'incontro sui fondi europei

Presentate le opportunità di finanziamento per le imprese locali fino al 2020

**VERCELLI (ces)** Da Roma direttamente a Vercelli. Dopo la presentazione ufficiale del 3 giugno nella Capitale, il nuovo programma "LIFE" di azione in materia di ambiente e di clima, proposto dalla Commissione europea per il periodo 2014-2020, - forte dell'esperienza di successo del suo predecessore "LIFE+", varato per il periodo 2009-2013 - è stato presentato al mondo imprenditoriale locale, in occasione dell'incontro dedicato al tema "I Fondi Europei 2014-2020 e le modalità per accedere ai contributi. Focus sulle energie rinnovabili", promosso dal Consorzio UN.I.VER., in qualità di Soggetto Gestore del Polo Regionale di Innovazione "Energie Rinnovabili e Mini Hydro" (ENERMHY).

Il seminario, che si è tenuto il 6 giugno presso la sede vercellese di Confindustria Vercelli Valsesia, si è svolto in collaborazione, oltre che con l'Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia, con Europe Direct Vercelli, Confindustria e Unioncamere Piemonte, Camera di Commercio di Vercelli, Consulta per l'Imprenditorialità, in sinergia con il Polo Regionale di Innovazione "Energie Rinnovabili - Biocombustibili" di Tortona e infine con il patrocinio di AssoRinnovabili e l'Associazione del Verbano Cusio Ossola ARS.UNI.VCO.

Obiettivo: informare da vicino le piccole e medie aziende sulle opportunità che Bruxelles offre per contribuire in termini di innovazione e sviluppo, con un focus particolare sulle possibilità di finanziamento in materia di energie rinnovabili. Incontro che ha riscontrato ampia partecipazione con oltre cinquanta società che hanno aderito all'invito di UN.I.VER, prime fra tutte le imprese aderenti al Polo ENERMHY, operativo ormai dal 2008 nel proporre progetti di ricerca, studi di fattibilità nel campo delle energie rinnovabili, portati avanti da Pmi e cofinanziati dalla Regione Piemonte attraverso proprio a fondi europei. A parlare delle chance messe a disposizione dal programma "LIFE" è stata Monica Ponzone di ARPA Piemonte. Il programma ha come scopo principale di contribuire, da un lato, al passaggio ad un'economia



efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio, e dall'altro alla protezione e al miglioramento dell'ambiente; ancora, si propone di perfezionare lo sviluppo, l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione; promuovendo l'integrazione; infine, sostenere maggiormente la governance ambientale e in materia di clima a tutti i livelli. Avviato a partire dal 1992, il primo programma "LIFE" rappresenta uno dei fiori all'occhiello dei finanziamenti europei a favore dell'ambiente; basti pensare che attraverso il programma sono stati finanziati più di 3.900 progetti, con-

tribuendo con oltre 3,1 miliardi di euro alla protezione dell'ambiente. La Commissione europea mette oggi a disposizione per questa nuova edizione del programma 3,4 miliardi di euro. Ad aprire i lavori è stato il Presidente di UN.I.VER, Carlo Piazza che ha ricordato l'importanza di una legislazione e di una regolamentazione comune anche in materia di energia e di fonti rinnovabili, sottolineando anche la rilevanza dei sostegni europei per lo sviluppo delle attività imprenditoriali e del territorio. Accanto a lui, a fare gli onori di casa, Giorgio Cottura, Presidente di Confindustria Vercelli

Valsesia e Lella Bassignana, Presidente della Consulta per l'Imprenditorialità, in qualità di moderatrice. Massimo Borriello dell'Agenzia per la Promozione della Ricerca (APRE) e Paolo Guazzotti di Enterprise Europe Network (EEN) Confindustria Piemonte, hanno illustrato il programma "Horizon 2020", erede del Settimo Programma per la ricerca, con particolare attenzione alle opportunità di finanziamento dedicate alle Pmi nel settore delle energie rinnovabili. Per questo programma sono previsti oltre 79 miliardi di euro nell'arco dei prossimi sette anni, con solo per quest'anno una dotazione di 7,8 miliardi

a supporto dell'economia della conoscenza, rispettivamente distribuiti su tre "pilastri": eccellenza scientifica (3 miliardi), leadership industriale (1,8 miliardi) e sfide della società moderna (2,8 miliardi). In particolare, Alessandra Bellardone, funzionario del Comune di Vercelli, ha spiegato il valore aggiunto della Rete d'informazione "Europe Direct", in quanto responsabile del "Centro" aperto in città dal 2013, dopo il via libera da parte della Commissione Europea a fine 2012. La rete è stata lanciata nel 2005 e la sua mission è di creare una sorta di dialogo e di "ponte" tra le istituzioni europee e i cittadini a

livello territoriale, permettendo così di ricevere informazioni, consulenze, assistenza e risposte a quesiti su legislazione, politiche e ovviamente programmi e possibilità di finanziamento da parte della Ue.

Infine, Katia Costa, di Unioncamere Piemonte, ha illustrato i servizi offerti da un'altra Rete, la "Enterprise Europe Network" (EEN) per l'innovazione delle imprese piemontesi. Enterprise Europe Network è la più grande rete di servizi di assistenza gratuita, creata nel 2008 per favorire la competitività e l'innovazione delle Pmi, su iniziativa della Direzione Generale Imprese e Industria della Commissione Europea. La Rete è operativa in oltre 50 Paesi in Europa e nel mondo e conta circa 600 organizzazioni. In particolare il circuito made in Italy è composto da ben 52 punti e comprende diverse realtà appartenenti a Sistema camerale, Associazioni imprenditoriali, Agenzie di Sviluppo, Centri di Ricerca, Università, Laboratori, Parchi Tecnologici, Autorità locali.

Sono 5 i consorzi di Enterprise Europe Network di riferimento per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: si tratta del Consorzio ALPS di cui Unioncamere e Confindustria Piemonte sono partner insieme con Camera di Commercio di Torino, Finpiemonte, Unioncamere Liguria, Attiva S.R.L. Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni.

## COME RISCALDARE GLI AMBIENTI DOMESTICI RISPARMIANDO SENSIBILMENTE

(cce) "Geotermia" significa "calore dalla terra". Già a pochi metri di profondità, infatti, la temperatura si mantiene costante tutto l'anno. Con la geotermia si punta a ricavare calore utilizzabile in ambito domestico (e non solo) dalla terra. Gli impianti geotermici per il riscaldamento/raffrescamento sono assolutamente ecologici (emissioni zero), silenziosi (decibel quasi invisibili), operativi e autosufficienti senza necessità d'integrazione con caldaie tradizionali 12 mesi l'anno. A permettere il funzionamento di tutto il sistema sono una o più sonde geotermiche abbinata a una pompa

di calore terra-acqua. Nelle sonde si trova una soluzione composta da acqua e glicole propilenico (alimentare) che fa la spola tra la superficie e il punto più basso di un condotto profondo fino ad alcune decine di metri nel sottosuolo. Questo "viaggio" permette al dispositivo di raggiungere quella parte di crosta terrestre che per tutto l'anno è caratterizzata da temperatura costante tra i 12 e i 15 gradi centigradi. Una volta in profondità la soluzione contenuta nella sonda acquisisce, per effetto di leggi fisiche universali, la temperatura del terreno circostante. Quando la raggiunge, risale in superficie dove, grazie alla pompa di calore, trasmette

l'energia termica acquisita sottoterra (per capirci, la propria temperatura) allo scambiatore di calore ad acqua opportunamente dimensionato, mantenendo il liquido in esso contenuto stabilmente intorno ai 12 gradi. Questo scambiatore è un vero e proprio «serbatoio d'energia termica» che può essere utilizzata dall'utente per produrre freddo o caldo, a seconda delle stagioni. Per ottenere lo scopo è sufficiente trasferire l'energia stessa a un secondo scambiatore, sfruttando i principi del ciclo frigorifero: così, la temperatura dell'acqua destinata a circolare nei pannelli radianti dell'impianto a pavimento può essere portata a

30-35 gradi centigradi d'inverno e 7-12 gradi d'estate. Ne consegue che avremo un efficiente riscaldamento nella stagione fredda e leggero raffrescamento d'estate che può diventare vero e proprio condizionamento se a tutto l'impianto si abbinano unità ventilanti interne. Certo, a voler essere più tecnici, ci sarebbe da snocciolare una lista di dati e di valori molto lunga, ma crediamo che sia sufficiente questo, per comprendere che la geotermia, abbinata a un impianto di pannelli radianti a pavimento, consente di ottenere riscaldamento e raffrescamento a seconda delle stagioni, oltre all'acqua calda sanitaria tutto l'anno, a costi molto contenuti.

## VUOI RISPARMIARE? RICHIEDI IL CHECK-UP ENERGETICO GRATUITO DEL TUO IMPIANTO

**"scopri come vivere meglio"**

GENERATORI DI CALORE A BIOMASSE

PANNELLI SOLARI TERMICI

PANNELLI FOTOVOLTAICI

CALDAIA A CONDENSAZIONE

SISTEMA DI TERMOREGOLAZIONE CLIMATICA

GARBIERO GIUSEPPE S.A.S.  
DI GARBIERO CHRISTIAN & C